

SOSTA. Bufera sulla lettera a Corada contro multa selvaggia e con la proposta di abbonamenti

«Parcheggi, un anno perso»

Quinzani (Circoli): l'11 dicembre 2006 approvata una mia mozione
 Conteneva le stesse richieste dei lavoratori, ma è rimasta nel cassetto



Quinzani (Circoli per la Libertà)

«Il Consiglio comunale diede il via libera all'unanimità. Perché da allora a oggi è calato il silenzio?»



Un vigile multa per divieto di sosta. Fa discutere la lettera al sindaco sul caro parcheggi

di Gilberto Bazoli

«Incredibile: è passato più di un anno». Più di un anno, scrolla la testa il leader dei Circoli per la Libertà Ferdinando Quinzani, tra quando la giunta ha discusso della lettera al sindaco con cui 150 lavoratori del centro storico, critici con multa-selvaggia, hanno proposto di poter usufruire di permessi o abbonamenti mensili per la sosta e quando il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, una mozione presentata dallo stesso Quinzani per chiedere esattamente la stessa cosa.

Era l'11 dicembre 2006. Si leggeva in quella mozione: «Il problema dei parcheggi a Cremona è ben noto». Ne fanno le spese «tutti ma, in particolare, alcune categorie di lavoratori» per le quali quel problema «rappresenta un vero limite nell'esercizio della propria professione». Anche perché «alla difficoltà di trovare un posto nelle zone blu si somma quella di dover pagare il ticket dei parcometri, con perdita di altro tempo». Quinzani suggeriva di «studiare la possibilità di proporre tessere di abbonamento mensili, semestrali o annuali» per par-

cheggiare in centro e concludeva: «Pertanto il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta ad elaborare insieme con il gestore, l'Aem, un progetto volto a sperimentare abbonamenti per la sosta».

Quel giorno fu l'assessore al Traffico e Mobilità, Daniele Soregaroli, a rispondere a Quinzani: «La sua proposta - il resoconto dell'Ufficio stampa del Comune ricostruisce così l'intervento di Soregaroli - dev'essere approfondita, anche se andrebbe accompagnata da un aggiornamento tariffario delle zone blu. La tariffa agevolata non va però ristretta a particolari categorie, si rischierebbe di dimenticarne qualcuna. Meglio pensare a un allargamento che interessi un po' tutti». Un suggerimento recepito da Quinzani: nella versione definitiva della mozione non si parlava più di «rappresentanti, agenti di commercio, agenti d'assicurazione, agenti immobiliari, informatori farmaceutici, broker finanziari, eccetera» e si proponeva di estendere la sperimentazione degli abbonamenti per la sosta a tutti coloro che lavorano in centro, senza distinzione.

Un'indicazione chiara quel-

la data, con il timbro dell'unanimità, dal Consiglio comunale, ma rimasta inascoltata. La giunta, nell'ultima seduta del 2007, ha discusso di quella stessa richiesta rilanciata nella lettera inviata al sindaco da 150 commercianti, professionisti, agenti immobiliari e lavoratori della zona, specificano i mittenti, «che si trova nelle immediate vicinanze del Duomo» ed è compresa tra corso XX Settembre, largo Boccaccino, via Platina, corso Mazzini. Quel lasso di tempo fa dire a Quinzani: «Il ruolo del Consiglio comunale è già svuotato di per sé. Come



non bastasse, caiono nei vuoto anche le mozioni approvate e approvate da tutti, caso raro il primo e rarissimo il secondo. È trascorso più di un anno, ma niente è stato fatto». Quinzani, ovviamente, condivide le considerazioni contenute nella 'lettera dei 150', che sposano - inconsapevolmente - le sue, e rilancia: «Speriamo che adesso la giunta si muova e faccia partire la sperimentazione degli abbonamenti mensili per la sosta. È un progetto tutt'altro che complicato e per niente costoso. Anche per questo mi chiedo perché in Comune si sia rimasti con le mani in mano. Stavolta non ci si può nascondere dietro il paravento della mancanza di soldi, stavolta è una questione di stanchezza amministrativa».